



Il futuro dei talibé

A Kaffrine uno dei maggiori problemi messi in evidenza dalla precedente esperienza del COMI è quello della mendicizia forzata praticata dai bambini, i cosiddetti talibé, studenti delle daara - le scuole coraniche - costretti a mendicare cibo per sé e denaro per il loro maestro, il marabout. Nonostante il governo si stia muovendo per migliorare le attuali condizioni di mendicizia dei talibé, è molto difficile scardinare questa pratica di origine antica: le daara erano parte integrante della vita dei villaggi e le comunità rimanevano in contatto con i talibé prendendosene cura e offrendo loro parte dei propri averi.

Oggi l'urbanizzazione ha causato una profonda distorsione delle daara: i bambini con il secchiello che vediamo camminando per le strade del Senegal, del Mali, del Gambia, della Guinea Bissau non sempre hanno un rapporto sano con la comunità, che non sempre si prende cura di loro. Molti marabout sfruttano i talibé per il loro arricchimento personale. La didattica si riduce all'apprendimento del Corano in arabo e l'integrità fisica, morale della persona non ha rilevanza. Le "daara moderne", promosse dal governo e che il Comi appoggia insegnano invece anche a leggere e scrivere, insegnano il francese e la matematica. La presenza di questi ulteriori insegnamenti, assenti nelle "daara tradizionali" di cui abbiamo parlato, racconta un altro futuro ai talibé: un luogo dove "conteranno" essendo presenti nel mondo al punto tale da aver bisogno di imparare gli strumenti per intervenire. Questa attenzione alla persona si concentra, in questo progetto, su quella parte dell'integrità fisica che riguarda il cibo, la sua qualità, la sua sostenibilità.

Il progetto interviene all'interno di alcune Daara, in collaborazione con i Marabout, per garantire alimentazione sicura, educazione all'igiene e stimoli ricreativi ai bambini. Tutto questo con la partecipazione attiva della comunità.



comi
cooperazione per il mondo
in via di sviluppo

socio  focsiv

www.comiorg.it

Il **COMI** è una ONG fondata sul volontariato. Costituita nel 1973, l'anno seguente è riconosciuta dal Ministero degli Affari Esteri e aderisce alla FOCSIV – Federazione Organismi Cristiani Servizio Internazionale Volontario. La sua azione intende promuovere lo sviluppo economico e sociale nel Sud del mondo a stretto contatto con le comunità locali per favorirne la crescita autonoma nel rispetto delle culture e nello spirito dello scambio paritario.

La solidarietà, vissuta nel quotidiano dai volontari all'estero e in Italia, è la via scelta per concretizzare il messaggio evangelico e per affermare il valore e la dignità dell'Uomo. Il COMI crede nella partecipazione e nella condivisione facendone il proprio stile; propone la gratuità come mezzo per incontrare gli altri in maniera autentica e disinteressata. Dalla sua fondazione ha realizzato progetti di sviluppo a carattere agricolo, sanitario e a tutela dei minori svantaggiati in Ciad, Senegal, Uruguay, Panama, Guinea Bissau, Repubblica Democratica del Congo e Romania, inviando oltre 50 volontari. In Italia l'impegno verte su campagne di informazione - sensibilizzazione sulla cooperazione e sulla formazione di volontari internazionali e operatori di Educazione allo sviluppo.

Via S. Giovanni in Laterano 266, 00184 **ROMA** | tel. 06 70451061 | segreteria@comiorg.it